

settembre 2006

Oggetto: Cani senza identificazione: richiesta collaborazione.

**Ai Veterinari Libero-professionisti
dell'ASL n.1 dell'Umbria.
E,p.c. al Presidente dell'Ordine
dei Veterinari di Perugia**

Si richiama l'attenzione dei Colleghi liberi professionisti, titolari di ambulatori Veterinari autorizzati dalla ASL n.1 all'apposizione dei microchip, su alcune problematiche legate al Randagismo.

Questo infatti ha origine non solo dalla crudeltà di coloro che abbandonano il proprio animale, ma anche dalla insufficiente o poco incisiva informazione data ai proprietari dei cani che si recano in ambulatorio per sottoporre a cure o trattamenti preventivi i propri animali, sugli obblighi legati all'Anagrafe canina.

Inutile dire che il Randagismo è all'origine di gravi problemi sia sanitari che di altra natura, quali zoonosi, impatto sulla zootecnia a seguito di predazione, pericolo per la pubblica incolumità.

Poiché si verificano con una certa frequenza casi di cani che non risultano iscritti all'Anagrafe Canina Regionale, ma che sono muniti di libretti sanitari in cui sono registrate vaccinazioni effettuate con gli intervalli previsti, si richiama l'attenzione delle SS.LL., come mandatari di pubblico servizio, sull'opportunità di verificare che i cani che frequentano la propria struttura siano correttamente iscritti all'anagrafe canina regionale, anche al fine del mantenimento dell'autorizzazione all'applicazione del microchip.

Altro importante punto da tenere presente per non incorrere nella revoca dell'autorizzazione all'apposizione dei microchip è che il modello A, compilato in tutti i campi, anche in quelli non obbligatori, firmato dal proprietario, dovrà essere fatto pervenire dal Medico Veterinario autorizzato alla sede centrale della ASL competente per territorio, entro, e non oltre, 30 giorni dalla compilazione.

Per opportuna informazione ai possessori di cani, si allegano due manifesti da esporre, cortesemente, in ambulatorio come promemoria.

Si coglie l'occasione per ricordare che anche il rilascio dei passaporti per l'espatrio dei cani è subordinato alla presenza dell'animale in Anagrafe Canina, certificata dal mod. A, corrispondente allo stesso soggetto richiedente il passaporto. Non tenendo in considerazione questa regola si rischia di incorrere in responsabilità civili e penali, nonché nella revisione della facoltà di rilasciare passaporti.

Si ricorda inoltre che la compilazione della prima sezione di suddetto documento (in allegato) è a cura di colui che lo rilascia e deve essere quanto più possibile precisa.

Il Responsabile del servizio di Sanità Animale
Dott. Giovanni Battista Pauselli

**Regione Umbria
Azienda Sanitaria Locale n. 1
Servizio Veterinario di Sanità Animale**

Timbro del Servizio Veterinario

Data _____

Firma _____

Questa sezione del passaporto dovrà essere compilata a cura del Veterinario ufficiale ovvero autorizzato, cui spetta l'inserimento accurato, nelle sezioni apposite, dei dati del cane e del suo proprietario.

I. PROPRIETARIO	
1. Nome:	_____
Cognome:	_____
Indirizzo:	_____

Codice postale:	_____
Città:	_____
Paese:	_____
2. Nome:	_____
Cognome:	_____
Indirizzo:	_____

Codice postale:	_____
Città:	_____
Paese:	_____
3. Nome:	_____
Cognome:	_____
Indirizzo:	_____

Codice postale:	_____
Città:	_____
Paese:	_____
Pagina 1 di X	
Codice ISO SM + numero	

II. DESCRIZIONE DELL'ANIMALE	
<div style="border: 1px dashed blue; padding: 10px; width: fit-content; margin: 0 auto;"> <p>FOTO DELL'ANIMALE (facoltativa)</p> </div>	
1. Nome*:	_____
2. Specie:	_____
3. Razza:	_____
4. Sesso:	_____
5. Data di nascita*:	_____
6. Mantello:	_____
	(Colore e tipo)
* Secondo quanto dichiarato dal proprietario	
Codice ISO SM + numero	

Il Veterinario che compila questa sezione dovrà accertare l'identità dell'animale e del suo proprietario. L'animale sarà identificato, attraverso la lettura del tatuaggio o del microchip, dal veterinario che rilascia il passaporto. Il proprietario sarà identificato tramite i documenti di identità.